Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 115

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 21 maggio 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 29 settembre 1948 registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1948 registro n. 20 Difesa-Marina, foglio n. 89.

MEDAGLIA D'ORO

E' conferita la medaglia in oro al valor militare (*alla memoria*) del tenente di vascello Giuseppe DI BARTOLO di Antonino e di Guglielmino Agostina, nato a Palermo il 15 settembre 1900; con la seguente motivazione:

Comandante di flottiglia dragamine dislocata in zona avanzata oltremare resasi necessaria l'evacuazione della base ed avuto ordine di trasferire in Patria la flottiglia, apprestava alla lunga navigazione — con competenza e capacità — le unità dipendenti, nonostante le ininterrotte, violente incursioni aeree. Nel corso del trasferimento, attaccato di notte da preponderante formazione di supercaccia avversari, nel sublime tentativo di salvare le altre unità, impartiva l'ordine di dirottare verso la costa mentre con la propria — offerta in supremo olocausto — muoveva decisamente incontro all'attaccante, nel disperato tentativo di opporsi alla schiacciante superiorità dei mezzi avversari. Giunto a portata di tiro delle proprie mitragliere impegnava impari lotta, sorretto dall'entusiasmo e dalla fede degli eroi. Colpita la sua imbarcazione più volte, e prossima ad affondare, rispondeva al nemico facilmente vittorioso, con le ultime raffiche di mitraglia, inabissandosi con la nave e l'intiero equipaggio. Fulgido esempio di estrema dedizione alla Patria e di luminose virtù di comando. — Mediterraneo centrale, 20 gennaio 1943.

(1481)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 gennaio 1953, n. 354.

Autorizzazione alla Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) ad acquistare due immobili, uno dei quali sito in Genova, e un altro sito in Firenze.

N. 354. Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1953, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Minitri, la Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) viene autorizzata ad acquistare un immobile sito in Genova, via Fieschi n. 2 e un immobile sito in Firenze, via Ricasoli n. 24 da utilizzarsi per la sede delle locali agenzie principali della predetta Società.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 35. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 marzo 1953, n. 355.

Approvazione del nuovo statuto organico dell'Istituto regionale « Giuseppe Garibaldi » per ciechi, in Reggio Emilia.

N. 355. Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto organico dell'Istituto regionale « Giuseppe Garibaldi » per ciechi, in Reggio Emilia.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 38. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 marzo 1953, n. 356.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Mariconda del comune di Pompei (Napoli).

N. 356. Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Castellammare di Stabia in data 25 febbraio 1949, relativo all'erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Mariconda del comune di Pompei (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *aprile* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 44. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 marzo 1953, n. 357.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in frazione Palazzina del comune di Verona.

N. 357 Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Verona in data 30 giugno 1941, integrato con dichiarazione 18 dicembre 1952, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in frazione Palazzina del comune di Verona.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *aprile* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 48. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953, n. 358.

Riconoscimento della personalità giuridica della Compagnia delle Figlie di Sant'Angela Merici, con sede in Piacenza.

N. 358. Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Compagnia delle Figlie di Sant'Angela Merici, con sede in Piacenza, e la medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta dal sacerdote Cavanna Pietro e dalle signorine Adami Maria, Costermanelli Maria e Veneziani Teresa.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 49. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953, n. 359.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Natività della B. M. V., in frazione Anglona del comune di Tursi (Matera).

N. 359. Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Anglona e Tursi in data 1° marzo 1952, integrato con postille di pari data, relativo all'erezione della parrocchia della Natività della B. M. V., in frazione Anglona del comune di Tursi (Matera).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 50. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1953.

Ricostituzione del Consorzio provinciale rimboschimento di Savona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 4 dicembre 1927, n. 2769, con il quale si diede facoltà all'allora Comitato forestale di Savona di promuovere, con il concorso dello Stato, il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabilì che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 7000 annue, e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il regio decreto 20 aprile 1942, n. 1463, con il quale fu aumentato da L. 7000 a L. 20.000 il contributo dello Stato a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Savona;

Vista la deliberazione in data 3 aprile 1951 della Deputazione provinciale di Savona, con la quale fu aumentato a L. 40.000 il contributo annuo della Provincia medesima per le spese su ricordate e per un periodo di anni dieci

Visto il decreto interministeriale in data 16 settembre 1952, con il quale fu approvata la predetta deliberazione dal Ministero dell'interno di concerto con quello del tesoro;

Visto l'art. 75 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Savona, costituito con regio decreto 4 dicembre 1927, n. 2769, è rinnovato per anni dieci, a decorrere dall'esercizio finanziario 1952-53 e fino a tutto l'esercizio 1961-62, con l'annuo contributo statale di L. 40.000 (quarantamila) e con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Savona di corrispondere al Consorzio la medesima quota.

Detto contributo, per l'esercizio finanziario 1952-53, sarà prelevato sul cap. 70 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi sarà prelevato sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1953

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1953
Registro n. 3 *Az. di Stato for. dem., foglio n.* 235. — RELLEVA

(2275)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 gennaio 1953.

Elenco suppletivo degli alberghi, pensioni e locande della Repubblica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 975, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2651, che detta norme per la classifica nazionale degli alberghi, delle pensioni e delle locande;

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1729, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 382, che apporta modificazioni alla classifica nazionale degli alberghi, delle pensioni e delle locande;

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1952, con il quale sono stati approvati e resi esecutivi gli elenchi definitivi di classifica degli alberghi, delle pensioni e delle locande della Repubblica;

Visti gli atti della Commissione centrale prevista dall'art. 6 del cennato regio decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 975;

Ritenuta la necessità di pubblicare un elenco suppletivo di esercizi classificati dietro esame di ricorsi presentati a' sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge testè indicato;

Visto l'art. 8 del regio decreto-legislativo 21 maggio 1946, n. 465;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 settembre 1947, n. 941;

Decreta:

E' approvato e reso esecutivo l'unito elenco suppletivo di alberghi, pensioni e locande definitivamente

classificati, a termini delle vigenti disposizioni di legge in materia di classifica nazionale alberghiera, per il biennio 1953-54.

L'elenco stesso forma parte integrante del presente decreto.

Roma, addì 3 gennaio 1953

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

PROVINCIA DI FORLI'

CATTOLICA

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA
Gambrinus Mare, Del Prete Annunziata, viale Oriani.

LOCANDE
Lina, Natali Ancilla, viale Torino, 13.
Nazzarena, Vanzolini Nazzarena, via Cesare Battisti, 30.

RIMINI

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA
Bel Sit, Lanzetti Gino, via Regina Margherita, 37.

LOCANDE
Castelletti, Castelletti Iris, via Calatafimi, 2.

PROVINCIA DI LUCCA

FORTE DEI MARMI

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA
Byron, Banchi Margherita in Romanazzi, viale della Repubblica, 61.

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA
Golf Hotel, Sesti Giuseppe, viale Mazzini, 81.

VIAREGGIO

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA
Cristallo, Bellotti Sauro, via G. D'Annunzio, 7.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

SANTO STEFANO D'ASPROMONTE

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA
Grande Albergo Gambarie, Zoccali Mario, frazione Gambarie.

PROVINCIA DI SONDRIO

MADESIMO

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA
Conchiglia, Masserini Enrico, località Isolato.

(2456)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 febbraio 1953.

Autorizzazione al Provveditorato generale dello Stato a mantenere in servizio un contingente numerico di salariati temporanei per l'esercizio finanziario 1952-1953.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale in data 2 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio successivo, registro n. 17 Tesoro, foglio n. 11, con il quale il Provveditorato generale dello Stato è stato autorizzato a mantenere in servizio, per l'esercizio finanziario 1952-1953, n. 111 salariati temporanei di cui il 4 % che possono essere classificati alla prima categoria (specializzati);

Considerato che, in applicazione dell'art. 21 della legge 26 febbraio 1952, n. 67, contenente nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato, con decreti del Ministro per il tesoro, rispettivamente in data 23 luglio 1952, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 1952, registro n. 18 Tesoro, foglio n. 351 e 17 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1953, registro n. 3 Tesoro, foglio n. 232, n. 61 (sessantuno) salariati temporanei, in servizio presso il detto Provveditorato generale, sono stati inquadrati, con decorrenza 1° marzo 1952, nelle corrispondenti categorie del personale civile non di ruolo, disciplinato dal regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100 e dal decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, e successive norme di integrazione e di attuazione;

Considerato, altresì, che un salariato temporaneo, già a disposizione della Direzione generale per i danni di guerra, è passato definitivamente alle dipendenze della predetta Direzione generale;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il numero dei salariati temporanei che il Provveditorato generale dello Stato è autorizzato a mantenere in servizio per l'esercizio finanziario 1952-1953, di cui al decreto interministeriale 2 luglio 1952, è ridotto a 49 (quarantanove) ivi compreso il 4 % dei salariati che possono essere inquadrati alla prima categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 febbraio 1953

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1953
Registro n. 8 *Tesoro, foglio n.* 222. — GRIMALDI

(2423)

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1952.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Asti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 9 gennaio 1950 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Asti e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Asti, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Leoni dott. Leone, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Massimelli dott. Dionigi, funzionario dell'Ufficio del lavoro, designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Ricciardi geom. Aldo, rappresentante del Genio civile;

Sanguanini Felice, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Donati dott. Giuseppe, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Amerio Secondo, Fronzaroli Piero, Rosina Antonio, Ferraris Bruno, Saglietti Carlo, Torchio Giacinto e Roasio geom. Franco, rappresentanti dei lavoratori;

Boero dott. Luigi, Bobbiesi rag. Luigi, Arduino Antonio e Bergamasco Oreste, rappresentanti dei datori di lavoro;

Rosso Enrico, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 settembre 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(2413)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1952.

Rinnovazione della Commissione provinciale per il collocamento di Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Modena e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Modena presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Fertilio dott. Ferruccio, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Benatti Jenzo, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Potenza ing. Gennaro, rappresentante del Genio civile;

Scianti geom. Giuseppe, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Romani dott. Alpino, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Luppi Giuseppe, Menabue Pierino, Bozzali Dario, Franciosi Giovanni, Lugli Gaetano, Venturelli Mario e Baldini Gian Carlo, rappresentanti dei lavoratori;

Marcaldi rag. Armando, Rebuttini Dante, Cerea dott. Aristodemo e Lolli dott. Giulio Cesare, rappresentanti dei datori di lavoro;

Padovani dott. Giovanni, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(2412)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1953.

Autorizzazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni ad emettere polizze fidejussorie a garanzia di appalti esattoriali per il decennio 1954-1963.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 16 febbraio 1931, n. 210, concernente la facoltà di prestare la cauzione per gli appalti esattoriali, non oltre la metà del loro ammontare, mediante polizze fidejussorie emesse da istituti od enti assicuratori riconosciuti;

Visto il regio decreto-legge 7 agosto 1931, n. 1113, concernente norme riguardanti le cauzioni per gli appalti esattoriali di imposte dirette prestate con polizze fidejussorie dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, n. 1209, che eleva al settantacinque per cento il limite di copertura delle cauzioni esattoriali mediante polizza fidejussoria;

Visto l'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 143, che eleva ulteriormente all'ottantacinque per cento ed, in casi eccezionali, al cento per cento, il limite della prestazione delle cauzioni mediante polizza fidejussoria;

Visto l'art. 8 della legge 13 giugno 1952, n. 693, che estende al decennio 1954-1963 le norme per la prestazione delle cauzioni mediante polizza fidejussoria ed incarica il Ministro per le finanze di stabilire con propri decreti quali istituti ed enti siano autorizzati ad emettere tali polizze;

Decreta:

L'Istituto nazionale delle assicurazioni è autorizzato ad emettere, per i contratti di appalto delle ricevitorie provinciali ed esattorie comunali delle imposte dirette, la polizza fidejussoria che, a termini dell'art. 5 del regio decreto-legge 11 febbraio 1931, n. 210, e dei successivi provvedimenti legislativi in materia, gli esattori e ricevitori possono prestare a cauzione dell'appalto.

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *maggio* 1953
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 238

(2440)

DECRETI VICE COMMISSARIALI CONCERNENTI RIPRISTINO DI COGNOMI NELLA FORMA TEDESCA

Articolo 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 217, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926

Numero redazionale	Data del decreto	Numero del decreto	Vice commissario del Governo Regione Trentino Alto Adige	Cognome, nome e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Cognome ripristinato	Familiari a cui è esteso il cognome
2222	10- 1-1953	14959 Gab.	Bolzano	Rocchi Francesco	7- 1-1903 Merano	Rauch	Theiner Maria, moglie; Rosa, Giuseppe, Luigi, Francesco, Giovanni, Marta, Maria, Erna ed Enrico, figli.
2223	20- 1-1953	699 Gab.	Id.	Endrizzi Notburga ed Enrico fu Teresa	4- 2-1923 e 23-12-1929 San Leonardo in Passiria	Gstrein	—
2225	7- 2-1953	1628 Gab.	Id.	Autunno Pietro fu Antonio	11- 4-1897 Nova Ponente	Herbst	Rabatscher Maddalena, moglie; Lidia, Pietro, Rosa, Giovanna, Leonardo, Adolfo, Horst, Geltrude, Genoveffa, Antonio e Maddalena, figli.
2227	19- 2-1953	2014 Gab.	Id.	Ellemunt Giuseppe fu Mattia	18- 3-1897 Marebbe	Ellemunter	Costa Maria, moglie; Oliva, Genoveffa, Anna, Giovanni, Mattia, Giuliana e Maria Vittoria, figli.
2228	18- 2-1953	2013 Gab.	Id.	Ellimonte Isidoro fu Luigi	4- 1-1910 Marebbe	Ellemunter	—
2229	21- 2-1953	2139 Gab.	Id.	Colli Anna di Luigi	25-11-1910 Lana	Egger	Carlo, Giacomo e Anna-Maria, figli.
2230	26- 2-1953	2309 Gab.	Id.	Vanzo Pietro fu Pietro	21-11-1902 Funes	Vantsch	Patreider Notburga, moglie; Paola, Giuseppina, Marianna e Notburga, figlie.
2231	2- 3-1953	2205 Gab.	Id.	Bellini Agnese	27- 7-1906 S. Martino in Passiria	Marth	Albino, figlio.
2232	20- 3-1953	3181 Gab.	Id.	Dossi Giovanni	10-10-1891 Vilabassa	Nocker	Lanz Anna, moglie.
2233	20- 3-1953	3183 Gab.	Id.	Larici Maria	15- 3-1913 Brunico	Lercher	Francesco, figlio.
2234	27- 3-1953	2510 Gab.	Id.	Piccoli Paolina fu Luigi	27-12-1927 Moso in Passiria	Pichler	—
2235	27- 3-1953	3184 Gab.	Id.	Morandelli Carlo	13- 4-1890 Caldaro	Morandell	Tarfuser Carolina, moglie.
2236	15- 4-1953	3932 Gab.	Id.	Tovazzi Giuseppe fu Giuseppe	17- 9-1900 Bolzano	Runggaldier	Tovazzi Maria, moglie; Maria, Paola, Vittoria, Erna, Heinrich e Waltraud, figli.
2238	20- 4-1953	3927 Gab.	Id.	Carboni Giovanni fu Martino	10- 5-1890 Castelrotto	Karbon	Guggenberger Rosolia, moglie; Alberto, figlio.
2239	18- 4-1953	4251 Gab.	Id.	Chiari Serafina di Ignazio	23- 6-1912 S. Leonardo in Passiria	Heel	Simone, figlio.
2240	21- 4-1953	3926 Gab.	Id.	Castelli Antonio fu Luigi	25- 8-1899 Castelrotto	Kasslatter	Kostner Barbara, moglie; Maria Giuseppina e Sigisfredo Giovanni, figli.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovo di zona venatoria di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Savigliano, Monasterolo e Scarnafigi (Cuneo), della estensione di ettari 527 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 25 marzo 1948, viene rinnovata fino al 30 giugno 1956.

(2318)

Costituzione di zona venatoria di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nei comuni di Pianella, Rosciano, Cepagatti e Loreto Aprutino (Pescara), dell'estensione di ettari 2180 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

strada statale n. 81 Picena Aprutina; strada comunale per Catignano; fosso del Poggio; torrente Nora; strada provinciale Cepagatti-Rosciano.

(2319)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1953, registro n. 1, foglio n. 140, è stato respinto il ricorso straordinario proposto l'8 gennaio 1952, dal dott. Marcello Biasion, grado 7°, gruppo *A*, del ruolo dei capi ufficio statistica degli Uffici provinciali industria e commercio, avverso il decreto del Ministero dell'industria e commercio 30 marzo 1951, riguardante il riconoscimento ai fini degli aumenti periodici di stipendio, del servizio reso in qualità di avventizio, dal 1° febbraio 1933 al 1° luglio 1939, dal predetto funzionario, anteriormente alla nomina in ruolo statale.

(2189)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(1a *pubblicazione*). Avviso n. 38.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960).

Numero del titolo provvisorio: 89, serie B. — Ufficio che ha emesso il titolo: Sezione tesoreria provinciale di Agrigento. — Persona che ha denunziato il titolo: Sutera Antonino fu Filippo, dom. a Menfi (Agrigento), via Soccorso. — Capitale nominale: L. 10.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 7 maggio 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(2332)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 113

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 maggio 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,92	626 —
» Firenze	624,90	625 —
» Genova	624,90	626 —
» Milano	624,90	627,25
» Napoli	624,85	625,50
» Palermo	—	—
» Roma	624,88	627,375
» Torino	624,90	626 —
» Trieste	624,92	—
» Venezia	624,90	626,50

Media dei titoli del 20 maggio 1953

Rendita 3,50 % 1906	65,95
Id. 3,50 % 1902	61,70
Id. 3 % lordo	70,60
Id. 5 % 1935	96,30
Redimibile 3,50 % 1934	79,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,975
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,175
Id. 5 % 1936	92,50
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,075

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 20 maggio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,89
1 dollaro canadese	» 627,31

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1.785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

Il 5 maggio 1953 è stato istituito il servizio fonotelegrafico a Tesis, frazione del comune di Vivaro (Udine), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Arba (Udine), mediante il circuito 6690.

(2400)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente e di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 dicembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 24 ottobre 1952, n. 20434.2-11826, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 dicembre 1951;

Vista la nota del Prefetto di Genova, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Rodolfo Saporiti e il prof. Lorenzo Antognetti rispettivamente nella qualità di presidente e componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Rodolfo Saporiti e del prof. Lorenzo Antognetti sono nominati rispettivamente presidente e componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 dicembre 1951 il vice prefetto dott. Armando Gibilaro e il prof. Giovanni Barenghi, primario medico degli ospedali civili di Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 6 maggio 1953

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(2304)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1947.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 17 maggio 1948, n. 20474-2-9181, con il quale è stata costituita la Commissione giuridicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1947;

Vista la nota del Prefetto di Siracusa, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il medico provinciale dott. Cesare Marenzi, trasferito ad altra sede, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del medico provinciale dott. Cesare Marenzi è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1947 il medico provinciale dott. Mario Scuderi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 aprile 1953

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(2305)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per esami a quaranta posti di vice segretario in prova (gruppo A) nell'Amministrazione centrale dell'esercito.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e le successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e le successive modificazioni;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente, e le successive estensioni;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente norme a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza nei pubblici impieghi, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e le successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti in Africa orientale delle provvidenze a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa orientale le provvidenze a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi, agli orfani e ai congiunti dei caduti della guerra 1940-43, delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto 6 dicembre 1940, n. 1663, riguardante il riordinamento di alcuni ruoli organici del personale civile dell'Amministrazione della guerra;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 863, concernente benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-1943;

Vista la legge 3 dicembre 1942, n. 1700, recante norme per la legalizzazione delle firme sui documenti;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente l'estensione delle vigenti disposizioni, riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 21 novembre 1945, concernente la determinazione dell'assegno mensile da corrispondere al personale in servizio di prova nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320, recante benefici a favore degli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati;

Visto il regio decreto-legge 24 maggio 1946, n. 615, sul trattamento del personale della Marina militare impiegato nelle operazioni di dragaggio, disattivazione o distruzione delle mine marine e di altri ordigni esplosivi in mare;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 93, che equipara a tutti gli effetti i partigiani combattenti ai militari volontari che hanno operato con le unità regolari delle Forze armate nella guerra di liberazione;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, che modifica l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 1° novembre 1947, n. 1815, che estende i benefici di cui agli articoli 10 e 11 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, numero 320, al personale che ha proceduto alla bonifica dei campi minati prima dell'entrata in vigore del decreto stesso;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, riguardante norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione delle carriere dei pubblici impiegati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, contenente norme per l'applicazione agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dei benefici, previsti dalle vigenti disposizioni, a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, riguardante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, sulla equiparazione ai combattenti di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari;

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, riguardante la istituzione di ruoli speciali transitori per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, contenente norme per il riconoscimento della qualifica di profugo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro ad interim per l'Africa Italiana, in data 10 giugno 1948, contenente le norme di attuazione del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, riguardante l'estensione ai profughi d'Africa dei benefici previsti per i reduci;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, concernente l'estensione ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 delle disposizioni vigenti in materia di pensione di guerra e quelle relative ai benefici e alle provvidenze spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, riguardante temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, riguardante la riforma della legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, concernente ratifica, con modificazione, del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 11 luglio 1952, n. 767, concernente trattamento economico ai dipendenti statali;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. 35795/12106 del 23 agosto 1952;

Visto l'art. 13 della legge 5 giugno 1951, n. 376;

Considerato che, alla data (24 giugno 1951) di entrata in vigore della predetta legge, i posti disponibili nel grado iniziale del ruolo del personale amministrativo (gruppo *A*) dell'Amministrazione centrale dell'esercito erano novantacinque;

Considerato che gli impiegati non di ruolo inquadrati, ai sensi del citato art. 13 della legge n. 376, con decorrenza 24 giugno 1951, nel ruolo di cui sopra, sono stati dieci, e, pertanto, essi hanno trovato capienza utile nell'aliquota di un terzo dei predetti novantacinque posti disponibili alla stessa data, senza costituire soprannumero;

Considerato che nessuna promozione al grado 8° del predetto ruolo è stata effettuata in soprannumero ai sensi del settimo comma del ripetuto art. 13 della legge n. 376;

Ritenuto che, in conseguenza di quanto sopra, non si verifica, nella specie, la necessità di tenere posti scoperti nel grado iniziale del ruolo del personale amministrativo ai sensi dell'ultimo comma del più volte menzionato art. 13 della legge n. 376 e che, pertanto, tutti i posti attualmente disponibili nel grado iniziale del ruolo in parola possono essere messi a pubblico concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quaranta posti di vice segretario in prova (gruppo *A*) nell'Amministrazione centrale dell'esercito.

Art. 2.

I concorrenti devono essere muniti del titolo di studio indicato nel n. 1 dell'art. 4 e devono aver compiuto, alla data del presente decreto, l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di anni 35.

Detto limite massimo di età è elevato:

1) di anni cinque:

per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero, in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o che siano stati partigiani combattenti o cittadini deportati dal nemico, nonchè per coloro ai quali siano stati estesi i benefici previsti dalle disposizioni vigenti a favore dei combattenti;

2) di anni nove:

per coloro che siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra;

per coloro che rivestano la qualità di mutilati o invalidi di guerra, mutilati od invalidi della lotta di liberazione. Per coloro ai quali siano stati estesi i benefici previsti dalle disposizioni in vigore a favore dei mutilati ed invalidi di guerra il limite di età è protratto fino al compimento del 45° anno.

I candidati già colpiti dalle leggi razziali godranno, a norma dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, di una proroga sui sopraindicati limiti massimi di età, pari al periodo di tempo intercorso fra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, purchè, giusta l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, non si superi il 45° anno di età.

Il limite massimo di età è elevato a 45 anni anche nei confronti di coloro che abbiano riportato, per il comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale. Questo ultimo beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Il limite massimo di età è altresì elevato:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dalle disposizioni anzidette purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età per gli aspiranti che, alla data del presente decreto, già rivestono la qualità di impiegato civile statale di ruolo.

Dal presente concorso sono escluse le donne.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4 dovranno pervenire al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personali civili e affari generali Ufficio del personale civile di ruolo) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dalle domande dovrà risultare:

1) cognome, nome, paternità, luogo e data di nascita del candidato;

2) domicilio;

3) indirizzo cui si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

4) elenco dei documenti allegati.

I candidati che si trovino alle armi dovranno, altresì, indicare il recapito della loro abituale residenza civile anteriormente al richiamo alle armi.

Tutti i candidati dovranno dichiarare se abbiano partecipato e con quale esito a precedenti concorsi per lo stesso ruolo. Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito la idoneità in due concorsi per lo stesso ruolo.

Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero pervenire al Ministero dopo il termine sopraindicato, sebbene presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio anche se militare, oppure che siano insufficientemente documentate, e non è per alcun motivo consentito ai concorrenti far riserva di presentare alcuno dei suddetti documenti oltre il cennato termine di sessanta giorni.

I concorrenti che risiedono in territorio non metropolitano potranno essere ammessi al concorso se entro il termine sopraffissato abbiano fatto pervenire almeno la domanda a questo Ministero, purchè producano entro trenta giorni successivi i documenti prescritti.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato, ad eccezione del titolo di studio originale.

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in giurisprudenza o diploma di laurea equipollente.

In sostituzione del diploma originale gli interessati potranno anche esibire copia del medesimo, autenticata dal notaio su carta da bollo da L. 40 o certificato provvisorio rilasciato dall'università presso la quale il candidato ha conseguito il diploma, dal quale dovrà risultare che questo sostituisce a tutti gli effetti il diploma medesimo.

La firma del notaio deve essere debitamente legalizzata dalla competente autorità giudiziaria.

2. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40 debitamente legalizzato.

3. Certificato su carta da bollo da L. 24 debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano.

4. Certificato su carta da bollo da L. 24 debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici. I minori degli anni 21 dovranno esibire una dichiarazione dalla quale risulti che non sono incorsi in nessuna delle cause, che a termine delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei suddetti diritti.

5. Certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 85 debitamente legalizzato.

6. Certificato di buona condotta morale e civile, rilasciato su carta da bollo da L. 24 dal sindaco del Comune, ove il concorrente risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore, occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

7. Certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato da un ufficiale medico in servizio presso enti, corpi o stabilimenti militari dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento in servizio.

La firma dell'ufficiale medico dovrà essere vidimata dal l'autorità militare da cui lo stesso dipende.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati ad altri accertamenti sanitari.

Sono, in ogni caso, dispensati dal produrre il certificato medico gli invalidi di guerra i quali però, a norma dell'art. 7 della legge 3 giugno 1950, n. 375, verranno sottoposti a visita sanitaria presso un ospedale militare da uno speciale Collegio medico a far parte del quale sarà invitato un sanitario delegato dall'Opera nazionale degli invalidi di guerra.

8. Copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) annotata delle eventuali benemerenze di guerra e munita della marca da bollo da L. 40 sul primo foglio e L. 32 su ogni intercalare.

Coloro che, pur avendo concorso alla leva, non hanno ancora prestato servizio militare, debbono presentare, se siano stati dichiarati idonei, copia del foglio matricolare, se siano stati invece riformati o mandati rivedibili debbono produrre il certificato dell'esito di leva da rilasciarsi dal commissario di leva.

9. Copia dello stato matricolare (servizi civili) con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio rilasciata dall'Amministrazione dalla quale l'aspirante dipende e munita della prescritta marca da bollo da L. 40, sul primo foglio e da L. 32 su ogni intercalare.

Tale documento sarà presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo di una pubblica Amministrazione.

10. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza dell'aspirante e debitamente legalizzato. Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

11. Fotografia di data recente (da applicarsi su carta da bollo da L. 32) con la firma del concorrente debitamente autenticata dal sindaco e da un notaio (la firma del sindaco o del notaio deve essere debitamente legalizzata) a meno che il concorrente stesso sia provvisto del libretto ferroviario, nel qual caso egli dovrà indicare il numero e la data di rilascio o di conferma del libretto stesso.

Art. 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra od assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati politici e razziali, dei dipendenti del Ministero della difesa-Esercito, gli interessati dovranno produrre inoltre, a corredo della domanda di ammissione, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 la dichiarazione su carta da bollo da L. 24, di cui alla circolare n. 588 del giornale militare ufficiale 1922;

b) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, la dichiarazione (su carta da bollo da L. 24) da rilasciarsi ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937;

c) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) ed i militari e militarizzati catturati dai tedeschi o dai giapponesi, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa, in bollo da L. 24 di cui alla circolare 5000 in data 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

d) i mutilati e gli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, i mutilati od invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, il decreto di concessione della relativa pensione od il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra);

e) i mutilati e gli invalidi per servizio il decreto di concessione della relativa pensione od il certificato modello 69-*ter* rilasciato dall'Amministrazione al servizio della quale l'interessato ha contratto l'invalidità;

f) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal competente comitato provinciale della Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra e legalizzato dal prefetto;

g) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione modello 69 rilasciata in carta da bollo da L. 24 dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del padre del candidato, oppure un certificato, su carta bollata da L. 24 dal sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto;

h) gli orfani dei caduti per servizio il modello 69-*ter*, su carta da bollo da L. 24, rilasciato, a nome del padre del candidato, dall'Amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto, a causa di servizio;

i) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio il mod. 69-*ter*, su carta da bollo da L. 24, rilasciato a nome del padre del candidato dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità;

l) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate dall'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa Italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

m) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

n) i decorati al valor militare o di croce di guerra i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra, l'originale o la copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza (su carta da bollo da L. 24);

p) i reduci dalla deportazione l'attestazione del prefetto della Provincia dove risiedono (art. 6 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946 n. 27);

q) coloro che abbiano prestato servizio lodevole, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione della difesa-Esercito, l'attestazione (su carta da bollo da L. 24) rilasciata dal competente capo ufficio.

I certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, generale del casellario giudiziario e di buona condotta, dovranno essere in data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto. Sono dispensati dal produrre detti quattro certificati e l'estratto dell'atto di nascita i concorrenti che siano impiegati di ruolo dell'Amministrazione dello Stato. Ne sono parimenti dispensati i concorrenti che siano ufficiali in servizio permanente o sottufficiali in servizio continuativo delle Forze armate dello Stato (esercito, marina, aeronautica, guardia di finanza) nel qual caso, però, i concorrenti stessi dovranno allegare alla domanda copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare di data non anteriore a quella del presente decreto.

Il certificato medico, lo stato di famiglia, la copia dello stato matricolare (servizi civili) e il certificato di dipendenza dall'Amministrazione dello Stato dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata. Solamente quelli dichiarati indigenti dalla competente autorità di pubblica sicurezza possono produrre in carta libera l'estratto dell'atto di nascita e i certificati di cittadinanza italiana di godimento di diritti politici, generale del casellario giudiziale, di buona condotta e medico, purchè in ciascun atto si faccia constare della povertà dell'interessato, mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza da prodursi insieme con i documenti, dall'interessato medesimo.

La legalizzazione delle firme sui documenti allegati alle domande di ammissione non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma e negli altri casi previsti dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Art. 6.

Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, l'ammissione al concorso.

Art. 7.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice e verrà designato il funzionario incaricato di esercitare le funzioni di segretario.

Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Roma e consisteranno in tre prove scritte ed in una prova orale, in base al programma annesso al presente decreto.

I giorni in cui avranno inizio gli esami saranno fissati con successivo decreto e comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

Art. 9.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 25, 36 e 37 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 10.

Per essere ammessi alla prova orale occorre avere riportato una media di sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto riportato in quella orale.

La graduatoria dei dichiarati idonei nel concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1676, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive modificazioni.

Art. 11.

Le nomine ai posti messi a concorso saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle disposizioni in vigore.

Art. 12.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti dichiarati idonei.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, da approvarsi con decreto Ministeriale, sarà pubblicata nel giornale militare ufficiale e nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° del gruppo *A*.

Coloro che allo scadere del periodo di prova, fossero invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare la prova di altri sei mesi.

Art. 14.

Al personale assunto in prova a termine dell'articolo precedente saranno corrisposti, durante il periodo di prova, un assegno lordo mensile pari ad un dodicesimo dello stipendio annuale del grado 11° secondo le vigenti disposizioni, e gli altri assegni accessori di diritto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1953

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1953
Registro n. 14 *Esercito, foglio n.* 309. — TEMPESTA

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO

1. Diritto civile.
2. Diritto costituzionale e amministrativo.
3. Economia politica e scienza delle finanze.
4. Nozioni elementari di diritto penale.
5. Nozioni elementari di statistica.
6. Cenni sulla legislazione concernente le relazioni con la Santa Sede.
7. Nozioni di amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.
8. Cenni sulle leggi concernenti: reclutamento dell'Esercito; reclutamento degli ufficiali dell'Esercito; ordinamento dell'Esercito; stato e avanzamento degli ufficiali dell'Esercito.

L'esame orale può cadere su tutto il programma; gli esami scritti, in tre prove, cadranno sulle sole materie indicate ai numeri 1, 2 e 3.

Il Ministro: PACCIARDI

(2418)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a seicentoquarantuno posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento delle « materie tecniche del tipo industriale » nelle scuole di avviamento professionale (classe di concorso Avv. V).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti i ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e istituti d'istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale è stato approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti al terzo e quarto comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 5 luglio 1949;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, n. 672, con il quale è stata modificata la tabella *A* annessa al decreto Presidenziale 14 febbraio 1949, n. 236, sui concorsi a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « materie tecniche del tipo industriale » nelle scuole di avviamento professionale (classe di concorso Avv. V posti seicentoquarantuno);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a seicentoquarantuno posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « materie tecniche del tipo industriale » nelle scuole di avviamento professionale (classe di concorso Avv V) indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1 Siniscalchi Mario fu Luigi punti 237,50
2. Nobile Francesco di Liborio » 234,90
3. De Bosis Alessandro fu Ferdinando » 232 —
4. De Rinaldis Eugenio fu Vito 230,70
5. Lauri Francesco fu Gennaro 213,50
6. Galenzzi Guido fu Settimo, invalido di guerra 209,50
7 Di Giovanni Antonio di Giuseppe 204,35
8. Cittadini Emilio fu Achille 204 —
9 Cesa Antonio di Giovanni 203,875
10. Lorenzi Giovanni fu Francesco 197,625
11. Foresti Luigi di Luigi » 195,25
12. De Vito Umberto di Nicola » 191,75
13. Calignano Giuseppe fu Cosimo 191,25
14. Binaghi Luigi fu Vito » 191 —
15. De Paulis Licurgo fu Filippo 190,375
16. Salafia Santo Paolo fu Vincenzo » 188,750
17 Ambrosio Felice di Dante » 187,70
18. Stefanini Gennaro fu Giacomo » 187,50
19. Cundari Vincenzo fu Sante » 187,70
20. Moschetti Enrico di Adolfo » 187 —
21. Astolfi Mario fu Francesco » 186,025
22. Distefano Giovanni fu Mario » 184,20
23. Zucchi Bruno fu Romano » 183,10
24. Imperato Andrea fu Gabriele » 181,60
25. Pedone Michele fu Giuseppe Giovanni » 180,25
26. De Leonardis Giovanni fu Panfilo » 178,85
27. Taccani Luigi fu Eugenio » 178,125
28. Prati Gino fu Rocco » 175,625
29. Giannone Clemente fu Giuseppe » 174,85
30. Modigliani Carlo fu Romolo » 173,90
31. Galliani Fausto fu Enea » 173,75
32. Delle Piane Alberto fu Enrico » 173,50
33. Renna Carmelo fu Ernesto » 172,85
34. Ognio Romolo fu Andrea » 172 —
35 Severino Raimondo fu Gabriele » 171,625
36. Saraceni Romualdo Michele di Daniele Nicola » 171,375
37. Barbieri Guido di Francesco » 171,25
38. Malinconico Silvio fu Giovanni » 170,237
39. Narcisi Attilio fu Emidio » 169,75
40. Dalla Valle Corrado fu Giovanni » 169,50
41. Pierro Guido fu Francesco » 169,275
42. Tartaglia Guido fu Carlo » 168,625
43. Cotogno Umberto di Vincenzo punti 167,475
44. Landolfi Melchiorre fu Catello » 166,80
45. Montesano Vittorio fu Luigi » 166,375
46. Stella Guido di Silvio » 165,555
47. Marchisio Pietro fu Bartolomeo » 165,75
48. De Orchi Amanzio fu Giovanni » 165,375
49. Naldi Giovanni di Giuseppe » 165,375
50. Conte Giuliano fu Feliciano » 164,75
51. Ravasio Pietro Luigi fu Aldo » 164 —
52. Amey Augusto fu Romolo » 163,25
53. Agostino Antonio fu Nicodemo » 161,125
54. Nastasi Vito Egidio fu Pietro » 160 —
55. Motta Giuseppe di Salvatore » 159,75
56. Capaldi Giacomo fu Giuseppe » 158,90
57. Spadavecchia Guido di Carlo » 157,735
58. Villa Giuseppe fu Napoleone » 157,125
59. Biagini Primo di Andrea » 157,10
60. Cristiano Vincenzo di Giovanni » 157 —
61. Caruso Paolino Modesto fu Emanuele » 156,875
62. Talarico Giuseppe di Luigi » 156,375
63. Castorina Francesco di Salvatore » 155,140
64. Di Geronimo Francesco fu Arcangelo » 154,90
65. Lasagna Carlo fu Biagio » 153,83
66. Setti Gino fu Giovanni » 150,55
67. Impallomeni Ferruccio fu Emanuele » 150,50
68. Ferraris Augusto fu Giovanni » 149,75
69. Frasca Salvatore fu Filippo » 148,25
70. Tuzzolino Giuseppe fu Emanuele » 144,58
71. Di Noto Giuseppe fu Vincenzo » 144,125
72. Coretti Cosimo fu Gaetano » 143,655
73. Giacalone Giuseppe di Leonardo Vito 142,375
74. Naddeo Ugo di Ernesto » 141,80
75. Mattone Francesco fu Giuseppe » 141,725
76. Palasciano Giovanni Battista fu Felice » 141,3348
77. Marcianò Francesco fu Giuseppe » 140,76
78. Rotelli Umberto fu Cesare » 140,05
79. Romiti Augusto fu Cesare » 138,25
80. Bellini Giuseppe fu Antonio » 136,135
81. Salvaggio Luigi fu Benedetto » 135,50
82. Crippa Alessandro fu Luigi » 130,365
83. Scudieri Vincenzo fu Giuseppe » 129,65
84. Carpino Matteo fu Michele » 129,375
85. Filocamo Alfonso di Giuseppe 128,65
86. Neri Franco fu Colombo » 123,25
87. Rodio Carlo fu Angelo » 122,10
88. Carrassi Giuseppe di Antonio » 121,90
89. Paisio Fulvio fu Costantino » 119,875
90. Vistocco Casimiro fu Alfonso » 117,50
91. Mancuso Giuseppe di Salvatore » 116,875
92. Sole Andrea di Giuseppe » 116,50
93. Scotti Amilcare fu Francesco » 114,70
94. Penco Ersilio di Eugenio » 113,321
95. Brizi Leone fu Brizio » 112,50
96. Dozi Balilla fu Romeo » 111,375
97. Ciraolo Letterio di Placido » 110,58
98. Freni Andrea fu Antonio » 109,975
99. Cerboncini Giuseppe fu Gioacchino » 108,975
100. Scarpino Domenico di Giuseppe » 105,20
101. Tancredi Pasquale di Giovanni » 105 —
102. Zazzaretta Gino fu Carlo » 104,75
103. De Moja Flaminio Giuseppe fu Domenico » 104,15
104. Boccardo Spirito fu Emanuele » 104 —
105. Tortorella Antonio fu Rocco » 101,75
106. Scendrate Fernando fu Giovanni » 101,45
107. Russo Antonio fu Vincenzo » 100,90
108. Sgro Domenico fu Giuseppe » 100,55
109. Greco Roberto fu Giosuè » 100,50
110. Nascia Giuseppe di Michele » 100,50
111. Amica Salvatore fu Calogero » 100,375
112. Florio Enrico fu Michele » 98,625
113. Trombetta Gino fu Salvatore » 98 —
114. Rizzo Giuseppe fu Antonio » 97,50
115. Vecchio Giuseppe di Emilio » 96,725
116. Fogaroli Domenico fu Antonio » 96,50
117. Doria Salvatore di Giuseppe » 95,75
118. Romeo Antonino di Giuseppe » 95,125
119. Panbianco Gino fu Gaetano » 95,125
120. Filosa Luigi fu Giovanni » 94,75
121. Braccini Aldo di Amerigo » 94,10
122. Bocchetti Domenico di Raffaele » 92,85
123. Cherubini Edoardo fu Enrico » 92,214
124. Pasquarelli Ersilio di Luigi » 92 —

125. Marino Demetrio di Giuseppe . punti 92 —
126. Santollino Danielè di Antonio » 91,916
127. D'Avella Antonio di Cataldo » 91,30
128. Ortolani Vincenzo fu Oreste » 91,25
129. Scorzino Mario fu Luigi » 91,125
130. Clemenzo Edoardo di Alberto » 91 —
131. Del Fante Vincenzo fu Angelo » 90,981
132. Gussio Giuseppe fu Edoardo » 89,90
133. De Filippo Domenico di Pasquale » 89,75
134. Zappia Giovanni fu Domenico » 89,428
135. Innocenti Claudio di Dario, invalido di guerra » 88,50
136. Valletta Giuseppe di Vincenzo » 87,75
137. Belcastro Francesco di Eugenio » 87,50
138. Cavalieri Biase fu Biase » 87,25
139. Nigrone Salvatore fu Giovanni » 87,25
140. Scrinzi Umberto fu Pietro » 87,20
141. Beltrame Armando fu Angelo » 86,25
142. Lemmi Cesare fu Alberto » 85,75
143. Grassi Pio fu Ugo » 85,65
144. Moselli Giovanni di Luigi » 84,775
145. Ceccarelli Giustino fu Luigi » 84,25
146. Rigoni Alfredo di Giacomo » 82,50
147. Bevia Renzo fu Giuseppe » 81,95
148. Isernia Mario di Antonio » 81,375
149. Bellantoni Antonio di Pietro » 81,25
150. Luzzatti Luigi di Davide » 81,25
151. Serdoz Ettore di Romualdo » 81,15
152. Sorrentino Enrico di Ferdinando » 80,85
153. Polestra Mario di Vito Antonio » 80,125
154. Marchegiani Giuseppe fu Vincenzo » 79,65
155. Bulfamante Antonino fu Giovanni » 79,25
156. Garaffo Sebastiano fu Giovanni » 79,125
157. Failla Gaetano di Giambattista » 79,125
158. Costantino Filadelfo di Salvatore » 79 —
159. Lauria Pietro fu Giuseppe » 77,875
160. Manfredi Giovanni fu Michele » 77,625
161. Ferrero Pietro fu Pietro » 77,125
162. Cardulli Michele di Alessandro » 76,90
163. Luchinat Alberto di Paolo » 76,25
164. Calace Luigi di Vincenzo » 76,15
165. Danesi Elio fu Balilla » 75,625
166. Di Francia Fortunato di Pasquale » 75,50
167. Coppola Lucio di Arturo » 75,50
168. Minniti Vincenzo di Carmine » 75,50
169. Gerardi Vito di Nicola » 75,025
170. Tibaldi Angelo di Carlo » 74,625
171. Contino Gerlando fu Angelo » 74,50
172. Padula Giovanni fu Filomeno » 74,50
173. Modugno Giovanni fu Vincenzo » 73,875
174. Garofano Giuseppe fu Achille » 73,325
175. Garzia Francesco Paolo di Raffaele » 72,85
176. Pavese Sergio fu Leandro » 72,50
177. Berlingeri Paolo fu Domenico » 72 —
178. Belloni Luigi fu Giuseppe » 71,75
179. Borrelli Francesco fu Pasquale » 71,125
180. Liguori Raffaele fu Gennaro » 70,50
181. Franzese Domenico fu Nicola » 70,125
182. Cirica Salvatore fu Carmelo » 69,75
183. Liistro Michele fu Sebastiano » 69,50
184. Messanelli Giuseppe fu Gaetano » 69,25
185. Bosso Giovanni di Vittorio » 68,35
186. Mancuso Eduardo fu Ciro » 67,90
187. Cotronei Antonio fu Rocco » 66,125
188. Ermini Francesco fu Rufo » 65,50
189. Porcella Gaetano fu Giovanni » 65,375
190. Ciccone Giovanni di Adelchi » 65 —
191. De Stefano Gennaro di Francesco » 64,50
192. Campobassi Giulio di Domenico » 64 —
193. Vitobello Matteo fu Vincenzo » 63,45
194. Pasqualy Ferdinando di Umberto » 61,875
195. Peroni Aldo fu Francesco » 61,85
196. Caldara Giuseppe Giovanni fu Filippo » 59,625
197. Camparetto Filippo di Benedetto » 59,695
198. Bollici Luigi di Nicola » 59,0625
199. Cannas Eulogio di Giuseppe » 58 —
200. Cecconi Enzo di Cesare » 57,30
201. Brutti Luigi fu Rodolfo » 56,925
202. Mascianà Giovanni di Giuseppe » 56 —
203. Chicco Livio fu Cesare » 55,125
204. Sanginisi Licio di Michele » 54,75
205. Alfano Luigi fu Biagio . . . . » 54,25
206. Parducci Emanuele Filiberto di Giuseppe Bruno punti 49 —
207. Bicchieri Giovanni fu Francesco . » 49 —
208. Mantile Luigi di Francesco . » 43,874
209. Santoro Luigi di Francesco . » 40 —
210. Jannacone Mario fu Pellegrino » 38,75
211. Laganà Giuseppe di Carlo » 33,75

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 settembre 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *novembre* 1952
Registro n. 44, *foglio n.* 356. — BARONE

(2287)

PREFETTURA DI MACERATA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il decreto prefettizio n. 40420 San. del 31 dicembre 1949, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1949:

1) comune di Esanatoglia: unica condotta;
2) comune di Fiuminata: unica condotta;
3) comune di Monte San Giusto: unica condotta;

Vista la graduatoria formata dall'apposita Commissione giudicatrice costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20441.2/8911 del 29 maggio 1951 e parzialmente modificata con i successivi decreti n. 20441 2/11728 del 3 settembre 1952 e n. 20441.2/12413 del 24 ottobre 1952;

Ritenuta la regolarità delle operazioni relative al concorso;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949:

1. Vagni dott. Mario . . punti 72,975 su 150
2. Corvatta dott. Mario . » 72,669 »
3. Renieri dott. Vincenzo » 69,838 »
4. Tembella dott. Gildo » 66,618 »
5. Piscini dott. Romolo . » 65,452 »
6. Taccari dott. Giuseppe . » 63,333 »
7. Monti dott. Tarcisio » 60,562 »
8. Gualdesi dott. Gaetano » 58,501 »

La graduatoria di cui sopra sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 18 aprile 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il decreto prefettizio n. 40420 San. del 31 dicembre 1949, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami ai seguenti posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1949:

1) comune di Esanatoglia: unica condotta;
2) comune di Fiuminata: unica condotta;
3) comune di Monte San Giusto: unica condotta;

Visto il proprio decreto n. 12590 Vet. in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso stesso, formata dall'apposita Commissione giudicatrice, costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20441.2/8911 del 29 maggio 1951 e parzialmente modificata con i successivi decreti n. 20441.2/11728 del 3 settembre 1952 e n. 20441.2/12413 del 24 ottobre 1952;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso che i candidati compresi nella graduatoria hanno indicato nelle rispettive domande di ammissione al concorso;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso nelle premesse specificato, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno indicato:

1) Vagni dott. Mario: condotta unica del comune di Monte San Giusto;

2) Corvatta dott. Mario: condotta unica del comune di Esanatoglia;

3) Renieri dott. Vincenzo: condotta unica del comune di Fiuminata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Macerata, addì 18 aprile 1953

Il prefetto: CARELLI

(2212)

PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso per le condotte veterinarie comunali di Castel di Lama, Force, Maltignano, Montalto delle Marche, Porto San Giorgio, e per le condotte veterinarie consortili di Montappone-Massa Fermana-Monte Vidon Corrado, Montefortino-Montemonaco, Monsampietrangeli-Francavilla d'Ete-Gabbiano di Fermo, Roccafluvione-Montegallo, Rotella-Montedinove, Venarotta-Palmiano;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico di leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1.	Tempera dott. Guido	punti 55,69
2.	Leonori dott. Igino	» 51,53
3.	Marcelli dott. Aldo	» 50,86
4.	Di Palma dott. Antonio	» 47,65
5.	Cestarelli dott. Oddo	» 47,16
6.	Servili dott. Bartolomeo	» 46,96
7.	Botticelli dott. Stelio	» 46,91
8.	Tosi dott. Oreste	» 46,72
9.	Fanesi dott. Renato	» 46,71
10.	Cossignani dott. Aldo	» 46,59
11.	Massimi dott. Massimo	» 46,24
12.	Marzialetti dott. Giulio	» 45,54
13.	Ercolani dott. Elvio	» 43,98
14.	Cortese dott. Pietro	» 43,79
15.	Mancini dott. Almeide	» 43,29
16.	Panfili dott. Donato	» 42,85
17.	Gallina dott. Benedetto	» 42,79
18.	Marcucci dott. Giulio	» 42,64
19.	Ferretti dott. Auro	» 42,28
20.	Pallotta dott. Piero	» 42,09
21.	Lo Pane dott. Tullio	» 41,48
22.	Tambella dott. Gildo	» 41,38
23.	Senesi dott. Piero	» 41,04
24.	Testa dott. Giovanni	» 40,84
25.	Di Giacinto dott. Ivo	» 40,79
26.	Falini dott. Luigi	» 40,51
27.	Tardioli dott. Alfonso	» 40,40
28.	Trombettoni dott. Fausto	» 40,32
29.	Marcaccini dott. Mario	» 40,15
30.	Mancini dott. Attilio	» 40,09
31.	Nicolai dott. Giannetto	» 40,03
32.	Pezzi dott. Giulio	» 39,64
33.	Bolognesi dott. Giovanni	» 39,51
34.	Romagnoli dott. Renato	» 39,40
35.	Colesanti dott. Nicola	punti 39,37
36.	Lugli dott. Antonio	» 39,25
37.	Castellani dott. Angelo	» 39,04
38.	Ciuffetti dott. Amedeo	» 38,96
39.	Lunardini dott. Michele, (coniugato con due figli)	» 38,93
40.	Sampaolesi dott. Giuseppe	» 38,93
41.	Masciullo dott. Pantaleo	» 38,91
42.	Giordani dott. Francesco	» 38,75
43.	Faragalli dott. Bruno	» 38,16
44.	Forni dott. Ruggero	» 37,74
45.	Conti dott. Nicola	» 37,54
46.	Verdini dott. Paolo	» 37,52
47.	Allegra dott. Pietro	» 37,48
48.	Marini dott. Marcello	» 37,40
49.	Cinciripini dott. Aurelio	» 37,36
50.	Sartini dott. Ennio	» 37,22
51.	Gogna dott. Gerardo	» 37,20
52.	Rogheto dott Aldo	» 36,94
53.	Trona dott. Umberto	» 36,76
54.	Cattanea dott. Gennaro	» 36,56
55.	Filippini dott. Luigi	» 36,52
56.	Riccobelli dott. Mario	» 36,50
57.	Buia dott. Cirillo	» 36,44
58.	Bonfiglioli dott. Bruno	» 36,42
59.	Spinelli dott. Giampiero	» 36,26
60.	Bordoni dott. Balilla	» 35,55
61.	Simone dott. Oronzo	» 35,50
62.	Micozzi dott. Giancarlo	» 35,09
63.	De Bonis dott. Giuseppe	» 35,00

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della provincia di Ascoli Piceno e pubblicato, per otto giorni consecutivi, agli albi di questa Prefettura e degli enti interessati.

Ascoli Piceno, addì 28 aprile 1953

Il prefetto: CAPPELLINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visti i propri decreti n. 29109 datati 31 marzo 1952 e 28 aprile 1953, con i quali, rispettivamente, è stato bandito il concorso per le condotte veterinarie vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1951 ed è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso stesso;

Tenuto conto delle preferenze indicate dai candidati nelle rispettive domande;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso per le condotte vaterinarie vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1951 sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno indicato:

1) Tempera dott. Guido: Castel di Lama;

2) Leonori dott. Igino: Porto San Giorgio;

3) Marcelli dott. Aldo: Consorzio Monsampietrangeli-Francavilla d'Ete-Gabbiano di Fermo;

4) Di Palma dott. Antonio: Montalto delle Marche;

5) Cestarelli dott. Oddo: Consorzio Montappone-Massa Fermana-Monte Vidon Corrado;

6) Servili dott. Bartolomeo Force;

7) Botticelli dott. Stelio: Consorzio Roccafluvione-Montegallo;

8) Tosi dott. Oreste: Consorzio Rotella-Montedinove;

9) Fanesi dott. Renato: Consorzio Montefortino-Montemonaco;

10) Cossignani dott. Aldo: Consorzio Venarotta-Palmiano;

11) Massimi dott. Massimo: Maltignano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della Prefettura e degli enti interessati.

Ascoli Piceno, addì 28 aprile 1953

Il prefetto: CAPPELLINI

(2324)

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto n. 6321 Div. 3ª san. in data 28 febbraio 1951, con il quale venne indetto il concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Livorno al 28 febbraio 1951, e le successive modificazioni;

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto n. 20439.2/13381 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 18 gennaio 1952, nonchè la graduatoria dei concorrenti idonei formulata dalla Commissione stessa;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1865, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso indicato in narrativa, così come è stata formulata dalla Commissione giudicatrice:

N.	Nominativo	Punti
1.	Genovesi dott. Furio	punti 102,972
2.	Sereni dott. Aldo	» 102,777
3.	Bassi dott. Gabriele	» 101,807
4.	Ripoli dott. Renzo	» 101,479
5.	Guidi dott. Antonio	» 101,453
6.	Evangelista dott. Crescenzo	» 101,361
7.	Corsini dott. Marcello	» 101,300
8.	Trincas dott. Claudio	» 101,114
9.	Guideri dott. Guido	» 101,095
10.	Tamberi dott. Gino	» 101,001
11.	Della Capanna dott. Giampiero	» 100,272
12.	Fossi dott. Giuseppe	» 100,107
13.	De Gregori dott. Marco	» 100,083
14.	Piccini dott. Antonio	» 100,055
15.	Machelli dott. Ugo	» 99,254
16.	Barsella dott. Valerio	» 98,715
17.	Petrillo dott. Giffredo	» 98,196
18.	Bellina dott. Delfino	» 96,697
19.	Corsi dott. Corso	» 96,426
20.	Bianucci dott. Carlo	» 95,669
21.	Giachi dott. Enzo	» 95,200
22.	Francini dott. Giorgio	» 94,355
23.	Bianchini dott. Otello	» 94,318
24.	Lenoe dott. Emidio	» 94,302
25.	Cecchi dott. Luigi	» 94,218
26.	Giovannini dott. Bruno	» 93,390
27.	Luciani dott. Emilio	» 93,318
28.	Pallini dott. Giuseppe	» 92,865
29.	Mini dott. Tullio	» 92,563
30.	Peccenini dott. Giovanni	» 92,530
31.	Montaini dott. Delfo	» 91,684
32.	Seppini dott. Ugo	» 91,156
33.	Giommoni dott. Cesare	» 90,280
34.	Paolini dott. Sergio	» 89,859
35.	Urso dott. Rosario	» 89,689
36.	Mannocci dott. Pier Luigi	» 89,315
37.	Stecig dott. Pompeo	» 89,025
38.	Lupi dott. Enzo	» 88,747
39.	Giorgi dott. Enzo	» 88,160
40.	Zazzeri dott. Adolfo	» 87,838
41.	Brignetti dott. Raffaello	» 87,624
42.	Melis dott. Mario	» 86,250
43.	Sonnino dott. Giacomo	» 86,004
44.	Soldani dott. Walter	» 85,501
45.	Mardente dott. Mario	» 85,197
46.	Ghislieri dott. Alberto	» 84,378
47.	Becherucci dott. Giuseppe	» 83,750
48.	Carradori dott. Alberto	» 83,636
49.	Tabone dott. William	» 82,572
50.	Piana dott. Leo	» 82,385
51.	Pioli dott. Pietro	» 82,232
52.	Martini dott. Goffredo	» 81,780
53.	Cambi dott. Piero	» 80,667
54.	Francesconi dott. Armando	» 80,651
55.	Beni dott. Enrico	» 80,139
56.	Bassi dott. Giuseppe	» 80,136
57.	Vadi dott. Dino	» 80,023
58.	Bertoni dott. Dino	» 77,636
59.	Testa dott. Oreste	punti 77,500
60.	Cecchini dott. Aristide	» 76,281
61.	Rocchini dott. Raniero	» 74,734
62.	Mancuso dott. Salvatore	» 74,140
63.	Mazzaglia dott. Luigi	» 73,677
64.	Giudetti dott. Antonio	» 72,821
65.	Parlanti dott. Fausto	» 72,606
66.	Malone dott. Alberto	» 70,148

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Livorno, addì 23 aprile 1953

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Livorno al 28 febbraio 1951, formata dalla apposita Commissione giudicatrice;

Considerato che le condotte poste a concorso sono le seguenti: Livorno (Montenero), Campiglia Marittima (2ª condotta), Capoliveri, Castagneto Carducci (capoluogo), Collesalvetti (Nugola), Marciana (capoluogo), Marciana (Pomonte), Rio Marina, Rosignano Marittimo (Castiglioncello);

Visto l'ordine delle preferenze indicato dai concorrenti;

Visti l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 24 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno rispettivamente segnata:

1) Genovesi dott Furio: condotta medica di Livorno (Montenero);

2) Sereni dott. Aldo: condotta medica di Rosignano Marittimo (Castiglioncello);

3) Bassi dott. Gabriele: condotta medica di Collesalvetti (Nugola);

4) Ripoli dott. Renzo: condotta medica di Rio Marina;

5) Guidi dott. Antonio: condotta medica di Campiglia Marittima (2ª);

6) Evangelista dott. Crescenzo: condotta medica di Castagneto Carducci (capoluogo);

7) Corsini dott. Marcello: condotta medica di Capoliveri;

8) Trincas dott. Claudio: condotta medica di Marciana (capoluogo);

9) Guideri dott. Guido: condotta medica di Marciana (Pomonte).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Livorno, addì 23 aprile 1953

Il Prefetto

(2269)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto n. 23377/3 San. in data 20 giugno 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 30 giugno 1951, col quale furono poste a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1950;

Visto il decreto n. 38088/3 in data 5 settembre 1952, col quale furono ammessi al concorso i candidati in regola coi documenti prescritti dall'avviso di concorso;

Visti i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20402/2/11593 in data 11 settembre 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 24 settembre 1952;

Accertata la regolarità della procedura seguita dalla stessa per la formazione della graduatoria;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 4 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1950:

1. Peruggia Giuseppe	punti	51,908	su 100
2. Bertolli Francesco	»	51,306	»
3. Beltaro Basilio	»	51,295	»
4. Barberis Tullio	»	51,121	»
5. Debernardi Giovanni	»	50,537	»
6. Durante Vincenzo	»	49,332	»
7. Bucciero Giovanni	»	48,666	»
8. Vaccari Mario	»	48,027	»
9. Marengo Vittorio	»	46,963	»
10. Reale Carlo	»	46,913	»
11 Garberi Ugo	»	46,420	»
12. Fracchia Pietro	»	46,369	»
13. Bellani Luigi	»	45,964	»
14. Scarsi Stefano	»	45,793	»
15. Pesando Giuseppe	»	45,686	»
16. Mazzini Pietro	»	45,309	»
17. Giobbi Renzo	»	45,208	»
18. Regis Augusto	»	45,171	»
19. Colla Bruno	»	45,125	»
20. Fongo Giuseppe	»	45,111	»
21. Busca Alessandro	»	45,045	»
22. Peyron Roberto	»	45,000	»
23. Briata Paolo	»	44,924	»
24. Marcario Giuseppe	»	44,914	»
25 Fè Demetrio	»	44,814	»
26. Lasagna Sergio	»	44,814	»
27. Balbo Luigi	»	44,749	»
28. Bocchino Giovanni	»	44,627	»
29. Reposi Giovanni	»	44,493	»
30. Rompianesi Giovanni	»	43,950	»
31. Ermini Giovanni	»	43,811	»
32. Gandini Paolo	»	43,745	»
33. Cerruti Luigi	»	43,719	»
34 Mazzucco Luigi	»	43,654	»
35 Monti Gerolamo	»	43,590	»
36. Perasso Sebastiano	»	43,512	»
37. De Martini Mario	»	43,226	»
38 Cabona Elio	»	43,161	»
39. Battegazzorre Pietro	»	43,120	»
40. Natta Domenico	»	43,120	»
41. Gatti Leone	»	43,113	»
42. Capello Luigi	»	42,995	»
43. Rocca Pietro	»	42,893	»
44. Garlasco Mario	»	42,698	»
45. Canegallo Antonio	»	42,645	»
46. De Poli Mario	»	42,580	»
47. Coscia Ettore	»	42,454	»
48. Cosseta Luigi	»	42,072	»
49. Robotti Giovanni	punti	42,030	su 100
50. Ricci Luigi	»	41,850	
51. Giustetto Luigi	»	41,846	»
52. Barberis Ugo	»	41,574	
53. Dosio Efisio	»	41,570	»
54. Massa Saluzzo Pier Luigi	»	41,484	»
55. De Poli Bruno	»	41,311	»
56. Magrassi Pietro	»	41,275	»
57. Verrua Carlo	»	41,075	»
58. Berrone Giovanni	»	40,990	»
59. Pochettino G. Battista	»	40,492	»
60. Genovese Giovanni	»	39,270	»
61. Devasini Giuseppe	»	39,227	»
62. Cambini Cesare	»	39,151	»
63. Buttarelli Emilio	»	38,395	»

Il presente decreto sarà pubblicato nel Foglio annunzi legali, nella *Gazzetta Ufficiale*, nel bollettino atti ufficiali della Prefettura e all'albo pretorio dei Comuni le cui condotte sono state poste a concorso.

Alessandria, addì 20 aprile 1953

Il prefetto: ZACCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto n. 23377/3 San. in data 20 giugno 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 30 giugno 1951, col quale furono messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1950;

Visto il decreto n. 18032/3 San. in data 20 aprile 1953, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, risultati idonei al concorso di cui in narrativa, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Peruggia Giuseppe: Brignano Frascata;
2) Bertolli Giuseppe: Alessandria-Orti;
3) Beltaro Basilio: Alfiano Natta;
4) Barberis Tullio: Tagliolo Belforte (consorzio);
5) Debernardi Giovanni: Moncestino-Villamiroglio (consorzio);
6) Durante Vincenzo: Pomaro Giarole Bozzole (consorzio);
7) Bucciero Giovanni: Frassinello-Olivola (consorzio);
8) Vaccari Mario: Ponzano Monferrato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel bollettino atti ufficiali di questa Prefettura ed all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 21 aprile 1953

Il prefetto: ZACCHI

(2210)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.